

LA MAIL

Data : 14 Gennaio 2008

Mail di : Angelo

Oggetto: Crisi matrimoniale

Mi chiamo Angelo da --- di 39 anni.Vi prego tenetene conto.

Sono sposato da 10 anni ,ma da qualche anno con lei non abbiamo una intesa sessuale ottimale .Non sono più sicuro di amarla e temo che disfacendosi l'unione ,i miei due figli,molto legati alla mia persona subirebbero gravi conseguenze psicologiche .Inoltre ho incontrato un'altra donna alla quale ,nonostante il breve periodo di legame insieme (due mesi),abbiamo riscoperto un'ottima intesa di coppia sia spirituale che sessuale.Qualche giorno fa mia moglie ha scoperto questa relazione ,è successo di più e di tutto creando un grave disagio a mia figlia di nove anni e naturalmente a lei ,mia moglie.Per evitare il peggio ho cercato di troncarmi con l'altra donna ,ma dopo poco ci siamo ritrovati nuovamente di nascosto.Adesso sono confuso ,impaurito non so quale direzione prendere ,può sembrare banale la solita storia fra amanti ma per me è la prima volta e mi sento davvero male anzi malissimo a dover fingere in casaVi prego datemi un consiglio utile.

RISPONDE LA Dott. PRONTERA

Signor Angelo, risponderò al suo problema in modo generico, perché non ho sufficienti elementi per comprendere la sua situazione personale. Credo comunque che potrà ricavare utili spunti di riflessione.

La precarietà dei legami di coppia nella nostra società è stata indagata da differenti punti di vista e ci sono numerosi studi in proposito.

È assodato che la coppia dei giorni nostri abbia un atteggiamento nei confronti dell'impegno matrimoniale, molto diverso che in passato, quando il matrimonio era inserito nel contesto familiare e assumeva quindi una forte connotazione sociale (successivamente c'è stata anche la legge sul divorzio che ha reso maggiormente libera la scelta del legame matrimoniale).

Attualmente la coppia dà più valore che in passato alla componente affettiva del rapporto, ma questo aspetto fondamentalmente positivo, può diventare una debolezza, perché la relazione di coppia viene investita di forti aspettative emotive e relazionali, che frequentemente vengono deluse. Una di queste aspettative, per esempio, porta alla convinzione di potere riscrivere la propria storia personale, liberandosi dai condizionamenti della famiglia di origine.

Spesso è proprio l'arrivo dei figli che mette in crisi l'equilibrio di coppia, sia perché essi comportano un forte impegno pratico e affettivo, sia perché i coniugi, diventando genitori, devono rimettere in discussione il precedente legame coniugale e adeguarsi al cambiamento.

Date queste premesse, posso supporre che la sua relazione extraconiugale, come spesso succede, rappresenti il desiderio di rivivere una situazione di coppia libera dai vincoli e dalle responsabilità della famiglia e molto investita sul piano affettivo.

Può darsi che sua moglie si senta eccessivamente coinvolta nel ruolo materno e quindi sia poco disponibile sessualmente e affettivamente nei suoi confronti, per cui lei ricerca al di fuori della famiglia quel tipo di relazione esclusiva e gratificante che non ha più.

Comunque sia, si tratta di un problema di coppia, anche se è lei che manifesta i maggiori dubbi ed esprime, attraverso il rapporto con l'amante, il bisogno di rimettere in discussione il legame con sua moglie.

Il consiglio che vi do è quindi quello di rivolgervi ad un terapeuta di coppia, che ripercorra insieme a voi le tappe che hanno portato alla situazione attuale, per capire su che basi si è costituito il vostro rapporto, la successiva evoluzione e i motivi della delusione reciproca.

Credo che questo tipo di lavoro si rivelerà comunque utile; infatti nella mia esperienza come Perito nelle cause di separazione, ho notato che l'assenza di una riflessione sulle vicende di coppia porta ad accusarsi l'un l'altro delle difficoltà matrimoniali, producendo sentimenti di colpa e di rancore che impediscono di trovare delle soluzioni.

Auguri.

Dott. Bruna Prontera